

Ambiente & imprese Ecco le strategie del principale operatore del settore in Italia, una joint venture tra Enel Green Power e fondo infrastrutturale F2i

Fotovoltaico Così Ef Solare investe nel Meridione

Diego Percopo, l'ad del gruppo: «Dalla Campania alla Sicilia, il nostro piano industriale punta anche sui bond»

Nel 2015 i risultati aziendali hanno evidenziato 90 milioni di ricavi e Ebitda per 70

Mission della società: puntare a raggiungere i 1000 MW di capacità installata

Dalla Campania alla Sicilia, un Sud che va a tutto solare. Lo dimostra l'interesse di Ef Solare Italia, principale operatore del settore fotovoltaico del Paese. «Ef Solare Italia - spiega l'amministratore delegato Diego Percopo - è una joint venture paritetica tra Enel Green Power e il fondo infrastrutturale F2i, che nasce dalla decisione dei soci di mettere insieme le esperienze e i relativi asset nel settore del fotovoltaico Italia. Un settore che è cresciuto molto ma in modo destrutturato con pochi grandi operatori. Ecco che la nascita di Ef Solare risponde proprio a questo obiettivo: diventare leader del mercato. Non è quindi un caso se oggi siamo i primi in Italia, in grado di consolidare questo sistema composto da migliaia di micro-operatori. Un percorso comune, dunque,

che però continua dalle storie di eccellenza degli anni passati».

Storie di eccellenza come quelle di importanti realtà del settore dell'energia quali Enel Green Power ed F2i. Oggi insieme in Ef Solare Italia che è guidata dal presidente Carlo Franco Pignolini. Nella sua strategia di crescita la joint-venture, i cui risultati pro-forma 2015 evidenziano ricavi per 90 milioni di euro e Ebitda per 70 milioni di euro, si pone l'obiettivo di raggiungere 1.000 MW di capacità installata.

«Il nostro piano industriale - continua Percopo - focalizzato sulla crescita per acquisizioni in un mercato sicuramente frammentato ci dà grandi opportunità in termini di ottimizzazione industriale piuttosto che finanziaria, sfruttando i maggiori vantaggi legati alla dimensione dei portafogli e all'utilizzo di forme di fi-

nanziamento alternative come ad esempio i bond. Una politica di acquisizione che continua e che ha come target un numero elevato di operatori di piccola dimensione. Di primario interesse per noi quegli impianti che vanno dal MW in poi, tendenzialmente a terra ma senza tralasciare le potenzialità delle serre fotovoltaiche, come quelle in Calabria. Ecco ovviamente il Mezzogiorno è per noi fondamentale vista la sua naturale predisposizione al solare. Può sembrar semplicistico dire che in Puglia o in Campania c'è più sole che al nord ma in realtà questo per una realtà come la nostra si trasforma in una maggiore redditività degli impianti e maggior potenziale per sviluppi futuri». E, parlando di sviluppi, per la crescita di Ef Solare Italia fondamentale è stata l'acquisizione degli impianti fotovoltaici per 60

MW detenuti in Italia da Etrion, operatore del settore quotato in borsa a Toronto e Stoccolma. I 17 impianti oggetto dell'acquisizione, avvenuta a novembre, solo nel 2015 avevano prodotto un totale di oltre 100 milioni di kWh di elettricità.

«L'operazione con Etrion ha rafforzato la nostra base di 250 MW ma diciamo che il nostro core business restano le operazioni capillari che sono proseguite portandoci ad oggi a circa 350 MW articolati in quasi 100 impianti fotovoltaici di cui gran parte nel Sud Italia, ossia circa 70 impianti per un totale di 250 MW. Siamo in effetti tutte le regioni dell'Italia Meridionale, eccetto che in Basilicata dove però effettivamente, spero, saremo presenti a brevissimo».

PAOLA CACACE
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il personaggio
Nella foto sopra l'amministratore delegato della Ef Solare Italia Diego Percopo. A sinistra un impianto

